

Alla Direttrice Amministrativa Dott.ssa Luisa Germani

p.c. Al Presidente Dott. Francesco Trasatti

Conservatorio di Musica “G. B. Pergolesi” - Fermo

protocollo@conservatorio.net

Oggetto: Candidatura Direttore Conservatorio di Musica di Fermo Triennio 2026/2029

Lo scrivente Prof. Piero Di Egidio, nato a Teramo il 27/09/1963, Codice Fiscale DGDPRI 63P27L103F residente in Roseto degli Abruzzi (TE) 64026 in Via degli Acquaviva 45, con domicilio in Fermo via Pompeiana 336, 63900 tel 3477161220, PEC pierodiegidio@pec.it, PEO pierodiegidio@gmail.com, con la presente, ai sensi del Decreto di Indizione delle Elezioni a firma Presidente Dott. Francesco Trasatti Prot. 4044 del 29.06.2026 nonché del Regolamento Elettorale prot. 2743 dell'8/6/2023, formula la propria candidatura all'incarico di Direttore del Conservatorio “G. B. Pergolesi” per il triennio 2026/2029.

Lo scrivente dichiara di essere in possesso dei requisiti richiesti all'art.3 comma 1 del Regolamento succitato e allega, ai sensi del successivo comma 2, i seguenti documenti:

- curriculum vitae;
- programma elettorale;
- attestazione dell'anzianità di servizio;
- copia documento di identità.

Fermo, 11 luglio 2026

Restando a disposizione per ogni ulteriore adempimento porge distinti saluti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445)
CURRICULUM VITAE

Il sottoscritto **Di Egidio Piero** nato a **Teramo** il **27.09.1963** cittadinanza italiana
codice fiscale DGD PRI 63P27 L103F

residente a **Roseto Degli Abruzzi** prov. Te

in via degli Acquaviva 45 64026

con domicilio in Fermo 63900 via Pompeiana 336

tel 3477161220 pierodiegidio@gmail.com pierodiegidio@pec.it

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n.445;

ai sensi e per gli effetti dell'art.46 del citato D.P.R.445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

il proprio curriculum professionale

Titoli accademici:

- Diploma di Pianoforte ordinamento previgente voto 10, lode e menzione ministeriale Conservatorio "L. Cherubini di Firenze" 30/06/1984
- Diploma accademico di II livello in Pianoforte indirizzo concertistico Conservatorio "N. Piccinni" di Bari 28.4.2008 votazione 110/110 e lode
- Laurea in Lettere ad indirizzo musicologico Università di Firenze 19.6.1989 voto 110/110 riconosciuta ope legis quale Laurea in Musicologia e beni musicali
- Maturità classica Liceo Classico "M Delfico" Teramo 1982 voto 60/60

- Conoscenze linguistiche B2 Francese e Inglese

-Direttore del Conservatorio «GB Pergolesi» di Fermo Triennio Accademico 2023/26

-Docente a tempo indeterminato (40 anni di servizio di ruolo) di PIANOFORTE PRINCIPALE CODI/21 attualmente titolare di cattedra presso il Conservatorio il Conservatorio “L’ D’Annunzio” di Pescara, già docente presso i Conservatori “U. Giordano” di Foggia, “L. D’Annunzio” di Pescara, “N. Piccinni” di Bari, “A. Casella” de L’Aquila, “N. Rota” di Monopoli” e ISSM “Braga” Teramo, dall’1/11/2022 Conservatorio “L. D’Annunzio” di Pescara;

- Vincitore di concorso a cattedra, per titoli ed esami, all’età di 23 anni, presso l’Istituto musicale “Braga” di Teramo;
- Consigliere Consiglio Nazionale per l’Alta Formazione Artistica e Musicale Collegio XIII:3 – Area delle discipline esecutivo- interpretative : Strumenti a tastiera e percussione e Accompagnatori al pianoforte e alle percussioni dell’Accademia Nazionale di Danza, eletto con 267 voti , più votato in Italia.
- Coordinatore nel CNAM della Commissione permanente ex art.10 del Regolamento di Funzionamento “Politiche per la valutazione, la qualità e l’internazionalizzazione della didattica, della ricerca, della produzione e della terza missione” e del Gruppo Comunicazione
- Componente della Commissione per il Reclutamento e del Gruppo di lavoro per gli ordinamenti didattici insediati presso il Consiglio Nazionale per l’Alta Formazione Artistica e Musicale
- iscritto nell’Albo degli Esperti di Valutazione dell’ANVUR per i settori AFAM della musica, delle arti visive e dello spettacolo, del design per tutti e quattro i profili relativi all’AFAM

- Componente con funzioni di Presidente Nucleo di Valutazione (triennio 2017-20 e triennio 2020-23) dell'ISSM (ora Conservatorio) “V. Bellini” di Catania scadenza 31/10/2023
- Componente con funzioni di Presidente Nucleo di Valutazione (triennio 2019-22) del Conservatorio “A. Scarlatti” di Palermo scadenza 27/5/2022, rinominato per il Triennio 2022-25 e rieletto Presidente con scadenza 27/5/2025
- Componente con funzioni di Presidente Nucleo di Valutazione (triennio 2022-25) del Conservatorio “G. Puccini” di Gallarate scadenza 30/6/2025 rinnovato fino al 2028
- Componente con funzioni di Presidente Nucleo di Valutazione (triennio 2023-26) del Conservatorio “C. Monteverdi” di Cremona scadenza 31/10/2026
- Componente Nucleo di Valutazione del Conservatorio “S. Giacomantonio” di Cosenza scadenza 31/10/2028
- Componente Nucleo di Valutazione del Conservatorio “V. Martucci” di Salerno del 5 maggio 2019 al 31/10/2023
- Componente eletto del Consiglio di Amministrazione (2000-2006) e del Consiglio Accademico (2006-2012) dell'Issm “Gaetano Braga” di Teramo
- Componente eletto del Consiglio Accademico del Conservatorio di Monopoli a.a. 2021/22
- Commissario nei Concorsi a cattedre 2016 per la selezione dei docenti a tempo indeterminato di Pianoforte nei Licei Musicali (AJ55) su nomina Usl Sicilia per le regioni Sicilia/Calabria/Abruzzo/ Basilicata/Puglia/Molise e Usl Lazio per le regioni Lazio/Sardegna/Umbria/Marche;
- VICE-DIRETTORE dell'Istituto superiore di studi musicali “G Braga” di Teramo, dal 1997 al 2012;
- DIRETTORE INCARICATO dell'Istituto musicale comunale di San Benedetto del Tronto 1993-1994-1995;
- Coordinatore dei Corsi accademici di Primo e di Secondo livello, presso

l'Istituto superiore di studi musicali "G Braga" di Teramo, dal 2004 al 2012;

- Coordinatore dei Corsi abilitanti, del Biennio di formazione docenti per l'insegnamento delle discipline musicali nelle Scuole medie, presso l'Istituto superiore di studi musicali "G Braga" di Teramo, dal 2007 al 2010;

-DIPLOMATO in Pianoforte nel 1984 presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con Lucia Passaglia, con lode, menzione e premio quale miglior diplomato della Toscana;

-Parallelamente, LAUREATO IN LETTERE (laurea quadriennale) nel 1989, nell'Università di Firenze, con il massimo dei voti, con una tesi sulla "*Sonata in si minore*" di Franz Liszt, relatore il M° Clemente Terni

ESAMI SOSTENUTI: Storia della musica (quadriennale), Storia dello spettacolo, Estetica, Pedagogia, Psicologia, Letteratura italiana (biennale), Letteratura latina, Filologia romanza, Storia medioevale, Storia contemporanea, Paleografia, Storia del Cristianesimo, Storia delle origini cristiane, Antropologia culturale, Geografia, Filosofia del diritto

- Gli è stata successivamente riconosciuta la LAUREA MAGISTRALE in "*Musicologia e beni musicali*" presso l'Ateneo fiorentino;

-Ha conseguito il DIPLOMA ACCADEMICO di II livello in "*Pianoforte ad indirizzo solistico*" presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari;

-Ha conseguito con il M° Aldo Ciccolini il DIPLOMA TRIENNALE SUPERIORE di PERFEZIONAMENTO e VIRTUOSITA', 1987-1991, presso l'Accademia "Perosi" di Biella;

-Si è perfezionato tra il 1983 e il 1985 con il M° Guido Agosti (Accademia Chigiana di Siena);

-Si è perfezionato presso il Mozarteum di Salisburgo nel 1984, con il M° Hans Graf.

-IDONEITA' nelle graduatorie nazionali per la docenza nei CONSERVATORI DI MUSICA DI STATO, per l'insegnamento delle seguenti discipline:

***PIANOFORTE**

***MUSICA DA CAMERA**

-IDONEITA' nei Concorsi per titoli, banditi dalle Istituzioni AFAM per la docenza nei CONSERVATORI DI MUSICA DI STATO, per l'insegnamento delle seguenti discipline:

***PIANOFORTE**

***MUSICA DA CAMERA**

***STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA**

***MUSICA VOCALE DA CAMERA**

***ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO**

***PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA**

***STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA**

***POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE (ex Letteratura poetica e drammatica)**

***LETTURA DELLA PARTITURA**

***PRATICA E LETTURA PIANISTICA (ex Pianoforte complementare)**

***TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE (ex Teoria solfeggio e dettato musicale).**

-già DOCENTE presso l'Istituto musicale "Braga" di Teramo, oltre che di PIANOFORTE PRINCIPALE (titolare di cattedra), delle seguenti discipline:

MUSICA DA CAMERA; STORIA DELLA MUSICA; LETTERATURA POETICA E DRAMMATICA; TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE MUSICALE; STORIA DEI REPERTORI E DELLE INTERPRETAZIONI; LINGUA FRANCESE.

-ABILITAZIONE alla docenza di EDUCAZIONE MUSICALE nelle Scuole Medie (Concorso Ordinario 1985)

- Coordinatore dei Corsi accademici di Primo e di Secondo livello, presso l'Istituto superiore di studi musicali "G Braga" di Teramo, dal 2004 al 2012;

- Coordinatore dei Corsi abilitanti, del Biennio di formazione docenti per l'insegnamento delle discipline musicali nelle Scuole medie, presso l'Istituto superiore di studi musicali "G Braga" di Teramo, dal 2007 al 2010;

-già DIRETTORE ARTISTICO della Corale "G. Verdi" di Teramo, dal 2007 al 2012.

-ONOREFICENZA DI CAVALIERE DELLA REPUBBLICA per meriti artistici, nel 2013, (Albo del Cavalieri n° 39551 serie V);

-MEDAGLIA DI BRONZO del PRESIDENTE della REPUBBLICA Giorgio Napolitano, nel 2010, premio Ars Nova "alla carriera", con la seguente motivazione: "per aver raggiunto risultati eccellenti nell'attività solistica e cameristica, riscuotendo unanimi consensi di pubblico e di critica, portando il nome della Città di Teramo in Italia e nel Mondo, **per aver contribuito in maniera determinante all'accrescimento del prestigio dell'Istituto Superiore di studi musicali "Gaetano Braga" di Teramo**, per aver condotto verso brillanti carriere giovani e valenti pianisti, per la capacità organizzativa a livello didattico e nell'allestimento di svariate rassegne concertistiche; per la competenza musicologica come docente nei nuovi percorsi ordinamentali";

Roseto degli Abruzzi/Fermo 11 luglio 2026

PIERO DI EGIDIO

Abruzzese, nato nel 1963, inizia a 7 anni lo studio della musica. Studia con **Lucia Passaglia**, già allieva di **Benedetti Michelangeli** e **Cortot**, diplomandosi nel 1984 presso il Conservatorio di Firenze col massimo dei voti, la lode, la menzione ministeriale e il premio quale miglior diplomato della Toscana tra tutte le discipline.

Prosegue gli studi privatamente con **Guido Agosti**, presso l'HochSchule Mozarteum di Salisburgo con **Hans Graf** ma soprattutto presso l'Accademia Perosi di Biella con **Aldo Ciccolini**, il suo "vero maestro" conseguendo il Diploma Triennale Superiore di perfezionamento e virtuosità.

Successivamente, nel 2008, consegue presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari anche il Diploma Accademico di Secondo Livello in "Pianoforte ad indirizzo concertistico", con il massimo dei voti e la lode.

Parallelamente, si è laureato in Lettere nel 1989, nell'Università di Firenze con il massimo dei voti, con una tesi sulla *Sonata in si minore* di Franz Liszt, relatore il M° Clemente Terni. Nel 2006 questo titolo è stato riconosciuto *ope legis* Laurea magistrale in "**Musicologia e beni musicali**". Prestigiosa la sua carriera internazionale di pianista, intrapresa da giovanissimo, che ha al suo attivo quasi **500 concerti** come solista e in diverse formazioni, con repertori che spaziano dai Classici, alla musica colta del '900: ha svolto numerose *tournées* nei più importanti teatri in Germania, Francia, Austria, Svezia, Scozia, Danimarca, Spagna, negli Stati Uniti e in Brasile, dove gli è stata anche conferita la **cittadinanza onoraria** dalla città di Valencia, per meriti artistici.

Invitato dalle più prestigiose società dei concerti nazionali e internazionali (Maggio Musicale Fiorentino, Estate Fiesolana, Fondazione Piccinni, Musikhalle di Amburgo) si è esibito, tra l'altro, quale solista in un repertorio lisztiano nella "Leopold Mozart Saal" del Mozarteum di Salisburgo; e quale solista con orchestra sinfonica nel nuovo Auditorium "Parco della musica" di Roma, con grande successo di pubblico e di critica.

Numerosi i premi di prestigio acquisiti e le selezioni nazionali vinte, a partire dal 1° premio assoluto del Concorso Coppa Pianisti di Osimo, assegnatogli a soli 12 anni, inizio di una lunga serie di affermazioni.

Tra queste il 1° premio “Città di Lecce” musica contemporanea (presidente M° Goffredo Petrassi) 1978; il 1° premio concorso “Franz Liszt” di Lucca 1982; il 1° premio selezione nazionale “Giovani concertisti di Castel S. Angelo” 1984. Nel 1991, in duo sax-pianoforte, il 1° premio del concorso nazionale ARAM del Ministero degli Esteri (Presidente M° Piero Farulli), che lo ha portato poi a svolgere una lunghissima tournée negli Istituti Italiani di Cultura di tutta Europa, quale rappresentante della musica italiana all'estero. Nello stesso anno, è risultato vincitore del 1° Premio Assoluto del Concorso Internazionale di musica da camera di Caltanissetta.

E' consulente artistico oltre che ideatore di svariate rassegne; fra queste, per molti anni, il “Progetto Braga” della Fondazione TERCAS, attraverso il quale sono stati attuati, dal 1994 al 2010, oltre **2000** concerti e lezioni-concerto sul territorio provinciale teramano.

E' chiamato a presenziare in molteplici giurie di concorsi internazionali di esecuzione musicale e tiene ogni anno numerose conferenze e cicli di lezioni in qualità di musicologo.

Collabora con svariati Enti pubblici, Associazioni private e Università, nell'organizzare, in qualità di Direttore artistico e di esecutore, rassegne concertistiche e cicli musicologici.

Numerose le registrazioni radiotelevisive, i saggi e le incisioni di CD al suo attivo, tra queste la prima incisione assoluta del Trio di Nino Rota, su concessione della Fondazione “Cini” di Venezia. Nel 2007, l'Università degli studi di Roma tre, al termine della rassegna “Musica*In*Formazione” ha realizzato un CD con la registrazione del suo concerto monografico dedicato alle ultime opere pianistiche di Ludwig van Beethoven.

Piero Di Egidio ha un repertorio solistico e cameristico che spazia da Bach alla musica d'oggi, con una predilezione per L.van Beethoven e soprattutto per Franz Liszt, del quale è raffinato esecutore di gran parte della sconfinata opera pianistica. E' anche apprezzatissimo esecutore di musiche per film (Morricone, Bacalov, Nascimbene, Crivelli, Piovani) e dell'opera di Astor Piazzolla. Ha eseguito quale solista con orchestra concerti di Bach, Mozart, Schumann, Liszt, etc.

Vincitore di concorso a cattedre per la docenza di varie discipline sia musicali che letterarie in vari ordini scolastici e AFAM, svolge attività didattica in ambito sia scolastico che AFAM nelle più svariate discipline: Pianoforte principale e

complementare, Storia della musica, Musica da camera, Letteratura poetica e drammatica, Didattica della musica, Teoria, ritmica e percezione musicale, Lettura della partitura.

Dal 1997 al 2012 Vice-Direttore dell'Istituto superiore di studi musicali "G.Braga" di Teramo, già Direttore incaricato dell'Istituto musicale comunale "A. Vivaldi" di San Benedetto del Tronto, successivamente docente di "Musica da camera" nel Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara e di Pianoforte nei Conservatori di Foggia, Bari, L'Aquila e Monopoli è attualmente titolare di una cattedra di Pianoforte nel prestigioso Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara, in esonero per mandato Direttoriale dal 2023.

Nel 2011 è stato insignito del Premio alla carriera per meriti artistico-musicali con medaglia di bronzo del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

Con Decreto 2 giugno 2013 è Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana".

Dall'ottobre 2021, candidato più eletto in Italia, è autorevole componente del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale insediato presso il Ministero dell'Università.

Dal 1 novembre 2023 è Direttore del Conservatorio «GB Pergolesi» di Fermo.

Roseto degli Abruzzi/Fermo 11 luglio 2026

Conservatorio “G. B. Pergolesi” Fermo
Elezioni Direttore Triennio 2026/2029
Candidato Prof. Piero Di Egidio

Linee programmatiche

Indice

Premessa

Le ragioni di un rinnovato impegno

Il consolidamento di uno scatto di crescita

Un nuovo stile produttivo ed efficiente

Un’offerta formativa e didattica adeguata ai tempi

La sfida vinta dei dottorati

Gli studenti: il nostro immutato Tesoro

La produzione artistica - quantità, qualità, livello

La concertazione

La terza missione - da Fermo al mondo e ritorno

Non si vive di solo spirito : logistica e attrezzature

La dignità del docente, di ruolo o precario che sia

Su di me

Concludendo

Piero Di Egidio

via degli Acquaviva 45 64026 Roseto degli Abruzzi (Te)

via Pompeiana 336 63900 Fermo

pierodiegidio@gmail.com

3477161220

Premessa

Un programma elettorale di «medio mandato», ovvero quello in cui un Direttore uscente si ripropone per un secondo triennio, è giocoforza qualcosa in cui i fatti del triennio trascorso sono spesso più importanti delle parole. Infatti gli elettori hanno davanti a sè quotidianamente la manifestazione dello «stato dell'arte» istituzionale. Pertanto cercherò di essere breve e compiuto, ripartendo, dal punto di vista della suddivisione degli argomenti, da quello che ho scritto tre anni fa, quando mi rivolgevo per lo più a colleghe e colleghi che non mi conoscevano. E spesso e volentieri autocitando quelle parti del programma del 2023 che siano ancora attuali e vive, ovvero modificandole rappresentando il «già fatto» (e secondo me «ben fatto»).

Il presente programma elettorale è rivolto principalmente alle colleghe e ai colleghi elettori, ma è esteso, in forma di condivisione ideale, a tutta la comunità accademica del “Pergolesi” stesso e a tutto il mondo esterno che vi si rapporta.

E' rivolto pertanto anche a tutti gli organi statutari, Presidente e CdA, al Consiglio Accademico, ai docenti a contratto (sebbene non titolari di elettorato attivo, ma che hanno comunque un ruolo importante nell'Istituzione), ai collaboratori alla didattica e alla produzione (pianisti e clavicembalisti che finalmente sono stati assunti in pianta stabile in questo triennio, e a Fermo siamo stati i primi a farlo, anch'essi per ora non titolari di elettorato attivo, ma soggetti importanti della vita quotidiana istituzionale), alla Consulta degli Studenti, alla Direzione Amministrativa e a tutto il Personale Tecnico/Amministrativo, ma soprattutto al vero cuore pulsante dell'Istituzione, ovvero gli studenti, dai più piccoli fino ai laureandi e ai laureati del secondo livello accademico nonchè ai dottorandi di ricerca, agli iscritti ai corsi propedeutici, singoli, formazione di base e naturalmente a tutte le famiglie e all'intera utenza, reale e potenziale.

Nelle linee di quanto scriverò più avanti, è un programma aperto alla Città, agli Enti e alle Associazioni del territorio, all'Università e alle Scuole, alle altre Istituzioni AFAM italiane e straniere, a qualunque *stakeholder* sia interessato a connettersi, in ogni guisa, ad una Istituzione che ha l'ambizione di proporsi quale cuore pulsante e perno basilare della formazione, della produzione e della ricerca musicale della provincia, della regione e di molta parte del territorio.

Resta naturalmente un programma “cantiere”, ovvero suscettibile di integrazioni ed aggiustamenti, sia nel corso del confronto elettorale che nelle fasi successive, anche al contributo di ogni portatore di interesse che voglia interagire con proposte compatibili con le linee guida nella gestione accademica dell’Istituzione. La mia storia personale è fatta di ascolto, condivisione, capacità di aggregazione, libertà di pensiero, attenzione alle idee, alle richieste e ai suggerimenti di chiunque e soprattutto alla soluzione dei problemi, per i quali esiste SEMPRE una via d’uscita, utilizzando le armi della calma, della concertazione, della preparazione, della competenza, della lucidità di pensiero, e soprattutto della assunzione di responsabilità.

Vostro, Piero.

*“La mente umana è come un paracadute, funziona solo quando è aperta”
(Frank Zappa)*

Le ragioni di un rinnovato impegno

Spirito di Servizio, ovvero Competenza, Amore, Disponibilità

Tre anni fa mi domandavo «Come mai un docente proveniente da altra Istituzione si impegna nella disponibilità all'incarico apicale in una sede non propria?»

E mi rispondevo e mi rispondo: «Ci vuole una mente vigile per rilevare meriti e criticità di una Istituzione, soprattutto nel momento in cui esse vengono messe a confronto con quanto accade altrove, grazie ad una vita lavorativa da docente di ruolo (ahimè) quarantennale, con ulteriore esperienza in svariati incarichi accademici e istituzionali *(sono stato in varie sedi Direttore, Vicedirettore, Consigliere di Amministrazione, Consigliere Accademico, Coordinatore di Dipartimento e/o di scuola, RSA e RSU, Dirigente Sindacale, sono attualmente Esperto ANVUR in tutte e quattro le tipologie -Esperto di sistema, coordinatore, disciplinare e di assicurazione interna della qualità-, uno tra i pochissimi in Italia, Presidente e/o Componente per due mandati di 6 Nuclei di valutazione in tutta Italia, Commissario in esami, procedure valutative, graduatorie, concorsi a cattedre, e dal novembre 2021 autorevole componente del Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale insediato presso il Ministero dell'Università, ove sono il Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di consensi in ambito nazionale e ove mi è stata affidata la delega ad occuparmi di formazione, produzione, ricerca, dottorati e internazionalizzazione, nonché di reclutamento, ordinamenti didattici e comunicazione istituzionale)*.

Anzi sotto questo punto di vista l'esperienza e la competenza della vita lavorativa presso altre Istituzioni, il confronto reciproco e giornaliero con direttori e docenti di altre sedi, il continuo e pluridecennale aggiornamento in merito alla legislazione del nostro sistema, i ruoli di verifica, espressione di pareri e valutazione svolti da anni, sono un valore aggiunto, magari rispetto a chi ha lavorato sempre e prevalentemente nel medesimo *hortus conclusus*.

Ma una candidatura non nasce solo dall'ambizione personale, che è sempre e comunque un valore non commendevole e non denigrabile, e nemmeno dalla

volontà di portare la propria esperienza e la propria competenza in un territorio “altro da sè”.

Tre anni fa la mia candidatura nacque dalla percezione - da parte di un gruppo non trascurabile, in quantità e in qualità- di colleghi e colleghe del Conservatorio “Pergolesi” che evidentemente non ritenevano tutelata e valorizzata l’Istituzione e le sue peculiarità rispetto ad altre realtà, e che mi chiese di mettermi a disposizione, e che portò alla mia elezione.

Ora la mia candidatura nasce da una parte, dalla volontà di portare avanti il lavoro iniziato, dall’altra, dalla consapevolezza di poter raggiungere, sempre più, esiti di grande qualità riguardo all’Istituzione.

La mia candidatura nacque e si conferma tale partendo da tre elementi principali tutti a mio giudizio riassumibili nel termine **SERVIZIO**, che è da 40 anni la mia stella polare nell’amministrare la *res publica*.

Servizio per me significa soprattutto tre cose.

Competenza. La competenza messa a disposizione di tutti, nelle dinamiche burocratiche, accademiche, di programmazione didattica e artistica, relative al reclutamento e ad ogni momento della vita giornaliera del Conservatorio.

Amore. Amore per il proprio lavoro, per gli studenti che ci chiedono formazione, per i docenti che ci chiedono tutela o voglia di esprimersi e di fare arte, amore per il talento musicale che talora sgorga come sorgente naturale, ma soprattutto amore per l’Istituzione Conservatorio, e per quello di Fermo che ha delle potenzialità enormi.

Disponibilità. Presenza assidua e continua, costante, attenta alle esigenze di tutte le componenti con cui l’ufficio di direzione si interfaccia, che siano colleghi, allievi, funzionari accompagnatori al pianoforte/clavicembalo, genitori, amministratori, amministrativi, coadiutori o semplici utenti, presenza oggi peraltro facilitata dai nuovi media. Vuol dire inoltre la garanzia della totale dedizione, h24 e 365 gg, alla vita dell’Istituzione, **vuol dire avere mantenuto l’impegno preso tre anni fa di**

trasferirmi a Fermo anche come domicilio stabile (lo avete visto dall'indirizzo in calce al sommario) per poterci essere, SEMPRE E COMUNQUE.

Servizio vuol dire anche una quarta cosa, ovvero essere un *primus inter pares* con i colleghi tutti, non un'entità astratta o distante.

Vuol dire aver aperto e continuare ad aprire il Conservatorio di Fermo al mondo, all'altrove, navigare in mare aperto, in un mondo accademico e culturale sempre più posto nella direzione della competitività nazionale ed internazionale, consentendo a questa Istituzione/gioiello del territorio di non soccombere rispetto a delle altre realtà meglio provvedutesi in merito.

Il consolidamento di uno scatto di crescita

Un Conservatorio aperto al mondo, all'altrove

«C'è talento nel nostro paese, dappertutto. C'è volitività e voglia di fare. C'è in Italia, c'è nelle Marche, c'è nel Fermano, C'è nell'*humus*, c'è nella tradizione musical culturale della sua gente. Se penso a Fermo e in generale al suo territorio, mi vengono in mente subito le menti visionarie che hanno creato una struttura manageriale che tanto bene ha fatto e fa al sistema musicale quale la “Gioventù Musicale” ovvero alla tradizione internazionale di alcune scuole.

Il Conservatorio di Fermo è indiscutibilmente, per numeri, centralità, tradizione e risorse umane, il centro nevralgico formativo e artistico di questo territorio.

.....Serve uno scatto di fantasia, serve un moto di rinnovata unità e consapevolezza delle proprie qualità. E' necessario il coinvolgimento di TUTTI, con modi e sistemi che consentano ad ognuno di esprimere i propri talenti, che non sono solo quelli squisitamente performativi, musicologici, teorici o compositivi, ma anche organizzativi, aggregativi, critici, comunicativi, magari in settori talora ben distanti dalla disciplina di titolarità.»

Questo scrivevo tre anni fa, e su questo ho cercato di lavorare, e credo anche con risultati non effimeri.

Credo che siamo già su una strada ottima e produttiva che tende a valorizzare l'impegno, la competenza e soprattutto il talento di TUTTI.

E scrivevo ancora:

«UN CONSERVATORIO APERTO AL MONDO. Un Conservatorio in cui si esca da una logica di piccolo cabotaggio, senza alcuna paura di affrontare qualunque sfida in mare aperto.»

Credo che la strada intrapresa, certamente migliorabile ed implementabile, sia quella giusta.

Non sta a me elencare «il ben fatto», credo basti la quotidianità a dimostrarlo. Faccio solo degli esempi di massima.

Tutti i colleghi e le colleghe e in generale tutti i componenti della famiglia accademica, attraverso gli avvisi pubblici per gli incarichi di collaborazione e per i progetti didattico/artistici, hanno avuto, hanno e avranno la possibilità di contribuire alla vita dell'Istituzione e a indirizzarla anche alla luce delle proprie competenze ed esperienze.

Gli allievi hanno svariate possibilità di espressione, sia nel prestigioso concerto di inaugurazione o nel Premio Nazionale delle Arti, sia nelle tantissime manifestazioni interne e in collaborazione con altri Enti/istituzioni, supportati dalle borse di studio.

Le collaborazioni Istituzionali (convenzioni ed altro), a partire da quella col Comune di Fermo, sono numerosissime e sempre più strutturate e positive per i nostri docenti/discenti.

La comunicazione Istituzionale, sia nei confronti dei media tradizionali che di quelli «nuovi», è fortemente cresciuta, strutturata e dà piena riconoscibilità all'Istituzione.

Riguardo all'aprirsi al mondo, basti pensare alle numerose collaborazioni istituzionali ed Erasmus, a Pergolesi portato in America, in Europa e in tutta Italia grazie anche ai progetti PNRR, al prestigio di vedere il logo dell'Istituzione in condivisione con Enti quali la IUC (Istituzione Universitaria dei Concerti) per rappresentare quanto il Conservatorio sia «cresciuto» soprattutto nella credibilità nazionale e internazionale e quanti margini ci siano ancora.

Ripeto, non è momento di elenchi o di «medagliette da apporsi al petto». Basta guardarsi intorno per evidenziare quanto fermento e quanti risultati stiamo raggiungendo e quanti ne implementeremo.

Un nuovo stile produttivo ed efficiente

Una direzione senza porte chiuse, un direttore *primus inter pares*

La mia è stata, è e sarà una direzione h24 in cui trovate tutti sempre - metaforicamente ma anche spessissimo realmente- la porta aperta (è chiusa solo se ovviamente il mio/i miei interlocutori devono parlare di questioni riservate), la disponibilità totale, la reperibilità continua, la risposta immediata, la capacità di confrontarsi sempre e comunque e di mettersi a disposizione per risolvere i desiderata di tutti, la competenza e l'ascolto, il non dimenticare niente e nessuno, la voglia di vivere il Conservatorio, la presenza -per quanto possibile non possedendo il dono dell'ubiquità- a manifestazioni, convegni, saggi, concerti, a vivere la città e il territorio e a relazionarsi con essi in tutto.

Queste cose le ho promesse, e credo dobbiate e possiate dare conferma che si sono avverate. Il vostro Direttore per voi c'è sempre, risponde in tempo reale, risolve i problemi che si possono risolvere, ovvero vi dice con chiarezza se non è possibile dopo aver fatto quanto possibile.

Una direzione creativa, aperta, solare, dove si fatica, si lavora, si pensa, si collabora, si crea, ma soprattutto SI SORRIDE al mondo (non dimentichiamo che abbiamo la sorte di svolgere il lavoro più bello del mondo). E vi garantisco che ho continuato a sorridere anche quelle tante volte che in questi tre anni non ce ne sarebbe stato motivo, scoprendo in me una inaspettata e insospettata resilienza. Una direzione di emozioni e di concretezza, di apertura al mondo, di curiosità e di competenza ma soprattutto, una direzione **di servizio e non di vetrina.**

Non dimentico mai che il direttore è un *primus inter pares*, uno dei tanti docenti che - TEMPORANEAMENTE - ha un incarico di responsabilità, gestione e coordinamento, ma che resta sempre un collega. E nulla più.

Un direttore identico ai propri colleghi, ai quali chiede nella funzione dei rispettivi ruoli competenza, collaborazione, collegialità, trasparenza, apertura mentale, partecipazione. E ai quali ricambia competenza, collaborazione, collegialità, trasparenza, apertura mentale, partecipazione.

Le caratteristiche professionali e l'impegno del direttore non possono che rispecchiarsi anche nei collaboratori, nella "squadra".

Come già ricordato sopra, tutti hanno la possibilità di essere coinvolti, se lo vogliono, tramite gli avvisi pubblici interni, nelle attività di formazione, produzione e ricerca e nelle collaborazioni istituzionali oltre i doveri contrattuali, con adeguato riconoscimento delle professionalità di tutti, nonché nel coadiuvare la direzione mettendo in campo la massima disponibilità possibile, con la voglia di mettersi in gioco nella mia stessa maniera, totale, condivisa, trasparente, competente, disponibile all'ascolto.

Entusiasmo e competenza, senza naturalmente voler disperdere quel patrimonio di esperienza che alcuni di noi/voi, per aver svolto incarichi apicali o comunque di servizio in altre realtà o in questa, possono apportare.

Una squadra fresca e numerosa, con -come è stato dimostrato dai fatti- una forte, anzi maggioritaria, presenza di indispensabile competenza e sensibilità femminile sin dai ruoli di maggior visibilità e peso.

Un' offerta formativa e didattica adeguata ai tempi

Le Istituzioni AFAM sono, ai sensi della Legge 508/99, “sedi primarie” di alta formazione, ricerca e produzione musicale.

Tre missioni ugualmente importanti e determinanti.

È però indispensabile ricordare che la formazione, la didattica, restano da sempre la vocazione iniziale e fondamentale delle nostre Istituzioni, la loro ragion d'essere primaria.

Gli studenti sono il nostro tesoretto. Ed è ancora più importante ricordarlo nel momento in cui, su base nazionale, una crisi di numeri, già evidente prima del COVID e ancor più maggiorata con esso, e col «combinato disposto» del decremento demografico, porta al serio rischio di una forte riduzione degli iscritti, che per ora non ha interessato la nostra Istituzione, il che deve invitare a conciliare, come sempre, il mantenimento di numeri adeguati con l'eccellenza della formazione.

GLI STUDENTI SONO IL NOSTRO PRIMO IMPORTANTISSIMO TESORO.
Lo scrivevo tre anni fa, lo confermo oggi.

Quelli che stiamo vivendo sono anni importanti, nella dimensione nazionale e anche sovranazionale, per ridefinire corsi di studio e programmi e in generale riguardo a SAD e ordinamenti. Stiamo attendendo il *placet* ministeriale per l'avvio della revisione dei Regolamenti Didattici ai sensi del DPR 82/2024, siamo pronti e con le idee chiare sul da fare.

Come sapete, i SAD delle nostre Istituzioni sono stati ridefiniti, sebbene in buona parte delle nostre competenze dei Conservatori si sia trattato solo di un cambio codice e di una puntualizzazione dei contenuti dei campi disciplinari ovvero di accorpamenti tra discipline «sorelle». E' arrivato il livello ancora superiore, mai tanto atteso, i dottorati di ricerca -settore per il quale in sede di CNAM mi ha affidato la specifica delega e che ho seguito anche dall'osservatorio nazionale- di cui dirò qualcosa più avanti.

A fronte pertanto di un percorso teoricamente definito con chiarezza (la filiera Nuovi propedeutici/Trienni/Bienni ordinamentali/Terzo livello dottorati) sebbene restino ancora nelle Istituzioni (e ci resteranno ancora per un bel po') spezzoni di

corsi di base/pre-accademici, resta dovere dell'Istituzione, a fronte della richiesta fatta ai discenti di una frequenza e di un impegno chiari, consapevoli e certi, dare certezze e sicurezze. E anche su questo siamo pronti e fattivi.

Ma gli studenti non si iscrivono di default, in automatico.

In un certo senso vanno non dico blanditi, ma certamente cercati e invogliati, e ben informati.

In quest'ottica, nell'ambito delle tante iniziative scaturite dal PNRR – Piano Nazionale di ripresa e resilienza, quasi tutte le Istituzioni AFAM italiane, e con loro le Università, hanno utilizzato fondi specifici e dedicati all'orientamento presso le scuole superiori del territorio. Fondi importanti ai quali che, dopo un'iniziale dimenticanza della precedente *governance*, abbiamo potuto attingere.

Fondi che hanno consentito un'interazione forte tra scuola superiore e Istituzione AFAM. Fondi che hanno portato un numero inaspettatamente alto di nuove ammissioni nelle Istituzioni che li hanno spesi bene, e naturalmente anche un ristoro economico non indifferente a quei colleghi e colleghe che, con professionalità e disponibilità, si sono occupati dell'iniziativa.

Contestualmente l'attività di collegamento col territorio e con le scuole (*open day*, *open week*, mattinate dedicate, convenzioni, etc.) è sempre più fitta e curata da quelle e quei docenti tra voi che si sono messi a disposizione, e i risultati stanno arrivando. In un trend nazionale di calo delle iscrizioni, il Conservatorio di Fermo in questo triennio «tiene».

«Tiene» anche grazie ai nuovi corsi triennali di Direzione D'orchestra e Composizione jazz nati durante questo triennio, al Biennio di Musica Elettronica; e sicuramente ad altri corsi che il territorio ci chiede (due esempi immediati: Musica strumentale Barocca e Musicoterapia) e che saranno oggetto di discussione ed esame nei prossimi mesi.

«Tiene» anche grazie all'iniziativa, sostenuta dal neo Presidente Dott. Trasatti e che ha trovato subito partecipazione di vari colleghi, dal nome «Crescendo», con la quale il Conservatorio manifesterà vieppiù la propria centralità di vertice della piramide formativa musicale del territorio, relazionandosi con tutte le realtà della filiera territoriale.

In tutto questo non può mancare un accenno al sito internet e alla biblioteca.

Il sito internet non è solo uno strumento di promozione della propria identità e delle attività culturali promosse dal Conservatorio. È *in primis* uno strumento di lavoro messo a disposizione di docenti e studenti, anche per condividere informazioni di servizio in tempo reale, quali assenze, spostamenti, calendario quotidiano delle attività, esami, possibilmente aula lezione, anche per evitare viaggi a vuoto degli studenti pendolari. Il tutto naturalmente a cura di uno o più responsabili che -doverosamente retribuiti secondo accordi contrattuali- ne abbiano la cura continua e lo aggiornino con costanza quotidiana.

Allo stesso modo esso deve rappresentare il portale di accesso per chiunque voglia iscriversi o comunque informarsi sulle attività formative del Conservatorio. Pertanto è necessario che normative, piani di studio, modulistica, informazioni, siano pronte e disponibili.

Lo sono, Lo saranno ancor di più non appena il collaboratore informatico il cui concorso è *in itinere* sarà stato assunto, e che riceverà come primo compito proprio quello di ridefinire ed implementare il sito, e di costruire una rete di indirizzi istituzionali (come abbiamo già fatto per i docenti e per i pianisti/clavicembalisti collaboratori in questo triennio) dedicati anche a tutti gli studenti. Ognuno avrà il proprio.

E anche grazie a questa filiera di recapiti tutta la comunità accademica meglio interagire anche con i servizi bibliotecari (esempio piattaforma *Nkoda* alla quale abbiamo appena acceduto).

La nostra biblioteca è uno scrigno che merita ogni valorizzazione, e che ha dimostrato di poter dare molto all'Istituzione e al territorio.

Come i responsabili sanno, ci prepariamo a celebrare degnamente il centenario di Domenico Alaleona nel 2028 con iniziative già effettuate e in programmazione ma anche a favorirne una precisa e controllata fruizione quotidiana, anche implementando, valorizzando e controllando il prezioso lavoro dei borsisti che vi si dedicano.

La sfida vinta dei dottorati

Solo poche parole sul tema. Tre anni fa scrivevo: «E poi c'è la sfida dei dottorati di ricerca. Un settore che mi sta particolarmente a cuore, visto che addirittura il consesso del Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale mi ha affidato la delega specifica, anche alla luce della mia doppia formazione di *performer* musicista pratico e di musicologo».

La sfida è stata vinta. Su base nazionale, in questi tre anni si è passati da fondi tratti da residui PNRR a un contributo straordinario del MUR che da quest'anno è diventato a bilancio del Ministero per almeno 5 anni, consentendo una programmazione di largo respiro. Sappiamo, quindi, che ogni anno avremo un *quorum* ministeriale per borse di dottorato.

Su base locale, abbiamo condiviso un'esperienza di convenzione con altre 4 Istituzioni, con capofila i nostri «fratelli» del Conservatorio di Terni. E posso garantire, dagli esiti che vediamo, che questa iniziativa sta portando frutti adeguati.

Un programma elettorale non è una sede in cui si procede a manifestare elogi o critiche personali rispetto ai singoli destinatari, insomma «non si fanno nomi». Ma in questo caso mi pare doveroso dare un segno pubblico di ringraziamento a chi, delegat@ dal Consiglio Accademico e da me, si è occupato, si sta occupando e si occuperà del settore, per la cura con cui sta crescendo questo germoglio, fermo restando che la collaborazione di altri componenti la famiglia accademica sarà sempre gradita e apprezzata.

Questo Conservatorio ha sicuramente al suo interno -anche grazie a colleghe e colleghi subentrati nel corso del recente triennio- forze ben capaci di poter competere, in tutti i settori artistico/disciplinari, di poter far bene. Altrettanto vale per i nostri dottorandi, e aspiranti tali. Sono fiducioso che faremo cose belle, importanti e preziose.

Gli studenti: il nostro Tesoro

Come già segnalato prima, senza nulla voler togliere al ruolo di produzione e di ricerca che la legge 508/99 e le norme Statutarie e Regolamentari assegnano all'Istituzione, gli studenti restano il primo vero motivo di vita della stessa.

La formazione è la nostra *mission* originaria.

Diceva Aristotele: *“Noi siamo quel che facciamo costantemente e pertanto l'eccellenza non deve essere un atto, ma un'abitudine”*.

In questa linea confermo la necessità, anzi l'esigenza, di un patto tacito Istituzione/studenti: l'Istituzione deve pretendere e, al contempo, l'allievo deve fornire il fondamentale rispetto della qualità, degli obblighi formativi e dei doveri accademici, delle percentuali di frequenza stabilite *ope legis*, etc.

Le stesse cose devono essere “speculari” e, pertanto, gli studenti DEVONO pretendere, e l'Istituzione deve garantire, qualità, rispetto dei propri doveri, accesso all'offerta formativa.

L'Istituzione può e deve fornire anche altro: aiuto, tutela, indirizzo verso la soluzione di problemi che a volte appaiono a prima vista insormontabili e che invece, con competenza e buon senso, si possono risolvere talora facilmente.

Il Conservatorio “non si mette di traverso” rispetto alle sacrosante esigenze degli studenti, con eccessi burocratici o mancanza di volontà per trovare soluzioni, ma cerca di essere il più possibile vicino alle loro esigenze, laddove esse siano plausibili.

Credo di aver confermato in questo triennio, e nella pratica quotidiana che tutti possono confermare, che la mia linea di condotta sia questa, e tale continuerà ad essere nel prossimo triennio.

Ovvero la massima collaborazione e il massimo ascolto delle esigenze degli studenti, tutti, sia singolarmente che attraverso gli organismi di loro tutela, in primis la Consulta con cui ho da tre anni un fruttuoso e continuo rapporto istituzionale di corretto scambio di vedute.

ASCOLTO E INCONTRO. Su questo mi troverete sempre disponibile.

La produzione artistica - quantità, qualità, livello

Valorizzare, programmare, dare identità, semplificare ed economizzare

La produzione artistica accresce il ruolo culturale e sociale del Conservatorio sul territorio. Questa non è solo una logica e quasi scontata affermazione di principio indiscutibile, ma DEVE essere una stella polare della gestione direttoriale.

Il “Pergolesi” ha sicuramente forze importanti al suo interno, sia tra i docenti che tra gli allievi. Tutte queste forze DEVONO essere tutelate e valorizzate, il tutto con lo scopo di raggiungere, anche con la produzione, la riconoscibilità di una IDENTITA’ CULTURALE E ARTISTICA del “Pergolesi”.

Ferma restando la possibilità, attraverso la programmazione annuale con avviso pubblico, che ogni dipartimento e -volendo- anche ogni singolo docente possa proporre progetti didattici e/o artistici (idem la consulta degli studenti), la cifra istituzionale che in questi tre anni ho voluto manifestare e che manterrò nell’eventuale futuro mandato, è quella di premiare l’eccellenza, in primo luogo quella dei nostri allievi.

Ecco quindi che nel tradizionale concerto di inaugurazione hanno suonato e cantato, suonano e cantano, suoneranno e canteranno I NOSTRI ALLIEVI, debitamente selezionati. Così per il Premio Nazionale delle Arti -che abbiamo portato per due volte a Fermo per le prestigiose sezioni di Canto lirico e Pianoforte dopo che mai c’era stato- che ospita anch’esso le nostre eccellenze, così per le varie manifestazioni che, anche grazie alle consolidate forme di convenzione con Amministrazioni (il Comune di Fermo in primis), Enti ed Associazioni, svolgiamo sul territorio, così per la proficua collaborazione con la Fondazione Orchestra Sinfonica Marchigiana con cui siamo parte di un progetto annuale dedicato ai nostri studenti, nonché di una convenzione per la scuola di Direzione d’Orchestra. Non mi dilungo nel dettaglio delle singole manifestazioni di questi tre anni. Mi permetto solo di segnalare che abbiamo fatto tanto, abbiamo conquistato stima e credibilità, faremo sicuramente di meglio e di più. Ne sono più che certo.

La concertazione

L'Amministrazione è il vero e proprio ganglio determinante della struttura.

Lo scrivo subito a scanso di equivoci: non è pensabile in una Istituzione complessa quale la nostra lo svolgimento di qualunque attività (che sia artistica, didattica, di ricerca, di rapporti con Enti e Associazioni come - ad esempio - la produzione di concerti decentrati) senza un rapporto franco, chiaro, quotidiano e di mutuo scambio di vedute con gli Uffici amministrativi.

CONCERTAZIONE: questa è la parola d'ordine. La mia esperienza quasi ventennale di ruoli apicali in altre strutture è SEMPRE stata informata al criterio della concertazione.

Solo per fare un esempio: se c'è da realizzare l'iniziativa "x", è nella fase di concertazione che andranno definiti i confini, le risorse, le modalità, le voci di spesa dell'iniziativa stessa. Solo dopo questa fase sarà compito delle singole strutture dedicate decidere "chi fa cosa".

Quindi è giusto chiedere trasparenza, correttezza dei rapporti e certezza di modi e tempi agli uffici. Allo stesso modo, anche la componente docente e il direttore, che ne è *primus inter pares*, dovrà porsi con la medesima trasparenza, correttezza e certezza.

Insomma, un patto chiaro di rispetto e concertazione, sulla base di trasparenza e correttezza reciproci.

Con la medesima franchezza con cui reputo che questo Conservatorio, per quanto ho potuto vedere e valutare in questi tre anni, abbia tra i suoi docenti e tra i suoi allievi delle conclamate eccellenze e un livello medio comunque altissimo, posso affermare che abbiamo una competenza e una professionalità, e soprattutto un amore per l'Istituzione, negli uffici amministrativi, più uniche che rare. Si lavora di comune accordo con piacere e soprattutto con reciproci stima e rispetto.

Un breve cenno ai colleghi e alle colleghe pianisti/clavicembalisti accompagnatori. Questi sono stati gli anni in cui finalmente si è completata ed è scomparsa la

vergognosa «fase transitoria» in cui costoro erano dei professionisti malpagati e soprattutto con pochi diritti.

Finalmente sono dipendenti a tutti gli effetti, con i diritti e i doveri di tutti gli altri, e fanno pienamente parte della famiglia accademica. Certamente, ci sono ancora passaggi contrattuali da migliorare e da adattare, ma sono certo che la sana caparbia delle parti in causa porterà ad una soluzione in tempi rapidi.

Quanto agli operatori, il vero *front-office* dell'Istituzione, la stessa attenzione e la stessa concertazione, la stessa disponibilità all'ascolto, sono state, sono e saranno operate da parte mia nei confronti di tutti, nello spirito di concorrere pienamente insieme alla vita serena nell'Istituzione e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nel rispetto delle singole competenze.

La terza missione – da Fermo al mondo

Nelle schede di valutazione ANVUR che mi capita di redigere e valutare nel mio incarico di esperto, una delle più importanti è quella della “Terza Missione” comune alle Università e al nostro settore. Per “terza missione” si intende, oltre agli obiettivi fondamentali della formazione, della ricerca e della produzione musicale, tutto quanto il Conservatorio mette in atto per favorire l’applicazione diretta, la valorizzazione e l’impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Nel 2023 rimarcavo il fatto che il «Pergolesi», pur nella meritorietà delle proprie attività e nell’eccellenza dei componenti della famiglia accademica, non riportasse sul territorio quell’effetto di «presenza stabile e consolidata». Serviva uno scatto in avanti,

Mi permetto di ritenere che lo “scatto in avanti”, il “rapportarsi col fuori” del quale ho ripetutamente scritto, ci sia stato, o quantomeno sia in corso,

.

Abbiamo potenziato l’apertura verso il territorio (anche in una logica “di rientro” di reperimento di allievi) con attività soprattutto in decentramento.

Abbiamo coinvolto e stiamo sempre più coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado *in primis*, sia come soggetti “ospiti” del “Pergolesi” sia come destinatarie di apposite iniziative (lezioni/concerto, incontri con docenti ed allievi, concerti dedicati, prove aperte, presentazione degli strumenti musicali, conferenze, etc.) che da una parte riaffermino il ruolo del Conservatorio come vertice della piramide formativa del territorio, ma che nel contempo ne facciano chiaramente avvertire la presenza, la disponibilità, quasi una sorta di “sovaintendenza” rispetto a tutto il mondo formativo musicale del territorio stesso.

Stiamo riaffermando fortemente questo legame Conservatorio/territorio che non può che essere foriero di mutuo e forte scambio positivo per entrambi.

Mi riprometto in sede di programma di non parlare specificatamente di singoli (colleghi o progetti), ma non posso non citare quel gioiello di manifestazione «Musica Maestro» con cui la Scuola di Didattica della Musica a ogni inizio giugno riempie *sold out* il Teatro dell’Aquila, che rappresenta una chiara forma di

interazione tra Istituzioni e territorio e che, una volta conosciuta, ho immediatamente insistito perchè diventasse progetto istituzionale.

Un Conservatorio aperto al mondo, sempre più presente nello scacchiere dell'Alta Formazione Artistica e Musicale nazionale e internazionale, un Conservatorio vivo e attivo che si è dotato di un Ufficio stampa e comunicazione che dà adeguata eco mediatica alle attività realizzate e che cura con attenzione e precisione i rapporti con gli organi di stampa al fine di tutelare gli interessi dell'Istituzione.

Allo stesso modo abbiamo consolidato il rapporto con i principali social, che - piaccia o meno - sono un primario mezzo di comunicazione e condivisione.

Tutto questo grazie a colleghi/e con professionalità adeguate che si stanno occupando con qualità e pregio del predetto obiettivo.

Non si vive di solo spirito: logistica e attrezzature

Un breve appunto per segnalare quanto è cambiato in questi tre anni.

Abbiamo riaperto una parte del «Piano fiati». Una riapertura arrivata poche settimane dopo il mio insediamento, lavori che erano stati svolti negli anni precedenti e che ho trovato già praticamente terminati, senza possibilità di implementazione. Grazie a chi lo ha sistemato, ma in queste condizioni, come tutti sappiamo, è utilizzabile a metà. Lo stesso vale per una parte del piano sottostante (ex uffici) ancora inagibile, mentre abbiamo ritenuto di assegnare agli allievi le tre stanze recuperate e riaperte anch'esse.

Non devo anticipare oggi notizie che non starà a me dare, ma nei fondi terremoto è disponibile un importante finanziamento per lo stabile/Conservatorio col quale si potranno risolvere tante criticità dei locali dell'Istituzione e, possibilmente, togliersi anche qualche sfizio (vedi utilizzo del meraviglioso tetto per concerti ed altro).

Allo stesso modo i lavori per il recupero della Chiesa del Carmine, ove si trova il «nostro» organo fortunatamente poco danneggiato, stanno finalmente andando avanti e ci auguriamo possano terminare in tempi ragionevoli.

Prometto pertanto ogni sforzo personale, anche in maniera eclatante, per favorire ogni buona pratica in materia.

Il Conservatorio, oltre all'ammodernamento e alla «messa in migliore fruizione» degli spazi odierni, ha bisogno di nuovi spazi, sia per le attività attuali che per quelle presumibili in futuro. Su questo l'impegno del President, del CdA e mio è totale, direi totalizzante, e si sta lavorando con gli interlocutori istituzionali per pervenire a soluzioni,

Ammodernamento ed efficienza sono le parole chiave sia riguardo alle attrezzature informatiche, che necessitano di costante e continuo aggiornamento, sia riguardo agli strumenti musicali, per i quali va sempre prevista ampia capacità di ammodernamento, di manutenzione e di acquisto di nuova dotazione. Sotto questo punto di vista, stiamo utilizzando ogni risorsa possibile. Come sapete, peraltro, in merito agli strumenti il Consiglio Accademico recentemente ha stabilito un ordine di priorità riguardo ai desiderata che ci sono stati manifestati per far sì che, al massimo entro i primi mesi del 2027, grazie a due consistenti stanziamenti in bilancio su cui mi sono impegnato, tutto quanto richiesto pervenga all'Istituzione (ed alcuni acquisti, come per esempio il clarinetto, sono già pervenuti).

La dignità del docente, di ruolo o precario che sia

Il docente ha dei doveri, e questi doveri devono essere tutti assolti, *“senza se e senza ma”*.

Tuttavia il docente ha anche dei diritti e il primo di questi è il diritto alla dignità del proprio status lavorativo.

Diritto vuol dire innanzitutto trasparenza degli atti.

È diritto di ogni docente, anzi di ogni soggetto attivo del Conservatorio, essere informato nei modi corretti della vita dell'Istituzione.

L'accesso alle informazioni DEVE, sottolineo DEVE essere diritto di tutti.

La mia direzione è stata caratterizzata, e lo sarà in futuro, su questo aspetto da un semplice gesto.

Ogni verbale degli organismi dell'Istituzione (dal Collegio dei Docenti al Consiglio di Amministrazione al Consiglio Accademico a tutti gli organismi che ne derivano a cascata) è stato, appena approvato, pubblicato con la maggiore immediatezza, trasparenza e pubblicità possibili all'Albo e sul sito.

Idem per ogni procedura interna che possa riguardare incarichi e collaborazioni (extra titolarità, progetti, incarichi di collaborazione, etc.) oggetto di immediate circolari esplicative.

Ma soprattutto, subito quasi come primo provvedimento del mio triennio precedente, ho istituito la posta elettronica istituzionale dei docenti per far sì che ogni forma di interazione sia tracciata, a tutela sia dell'Istituzione che dei docenti stessi. E mi sembra inutile ribadire che, credo con una velocità che chi ha avuto a che fare con altri Direttori possa confermare, in tempo reale i docenti (e gli studenti, e chiunque ne abbia bisogno) ottengono dal Direttore risposte ad ogni loro richiesta.

Quanto a un argomento che, come è noto, mi sta molto a cuore, in questi tre anni abbiamo stabilizzato 14 docenti con i concorsi ex DM180 e ci aspettano almeno altre 6 procedure nella prossima estate. Gran parte dei colleghi e delle colleghe, precari meritevoli sono rimasti, stabilizzati, nella famiglia accademica.

Sappiatelo. Con questa Direzione il docente meritevole, benché precario, non sarà mai abbandonato a sé stesso, e si cercherà insieme una soluzione per trovare una modalità risolutiva e soddisfacente.

Su di me

Sono abruzzese di origine ma cittadino del mondo, e sono innamorato, da sempre, delle Marche, delle sue colline, suoi colori, dei suoi sapori, della straordinaria vitalità artistica e musicale del suo territorio. **E, come promesso nel 2023, nel corso del triennio che si sta concludendo, mi sono trasferito a vivere qui.**

Ho 62 anni, due figli grandi e indipendenti che hanno entrambi praticato studi musicali (violoncello l'uno, pianoforte e canto l'altra) ma hanno scelto altre strade professionali: Mario è funzionario di un importante istituto di credito, Chiara è dirigente architetto di Roma città metropolitana.

Come molti colleghi della mia generazione, sono riuscito a svolgere insieme un doppio percorso di studi, umanistici e musicali: il mio percorso umanistico comprende maturità classica (con 60/60) a Teramo, Laurea in Lettere (col massimo dei voti) a Firenze nel 1989 con tesi in Storia della Musica, poi riconosciuta *ope legis*, in considerazione del percorso sostenuto, Laurea Magistrale in Musicologia e Beni Musicali (Decreto Rettorale Uni Firenze del giugno 2006).

Il mio percorso musicale comprende il Diploma di Pianoforte nell'ordinamento tradizionale conseguito a Firenze nel 1984 sotto la guida di Lucia Passaglia con 10, lode, menzione e premio per il miglior diplomato (tra tutte le discipline) della Toscana, il Triennio di Alto Perfezionamento e virtuosità nel 1992 con Aldo Ciccolini a Biella, il Biennio specialistico in Pianoforte solistico nel 2008 a Bari.

Sono docente titolare di Pianoforte AFAM018, avendo vinto concorso a cattedre per titoli ed esami, dal 1986. Ho insegnato a Teramo, Pescara, Foggia, L'Aquila, Bari e Monopoli diplomando 92 allievi nel vecchio ordinamento e un numero sicuramente superiore, mai tenuto a mente ma sicuramente almeno doppio, nei Trienni e nei Bienni.

Attualmente sono titolare di cattedra AFAM018 al "Luisa D'Annunzio" di Pescara, in esonero dal servizio ritenendo opportuno dedicare ogni forza al Conservatorio di Fermo.

Ho suonato e suono regolarmente da solista e con orchestra, ho fatto e faccio musica da camera, in tutto il mondo e con tanti colleghi, nelle più svariate formazioni possibili. Il mio curriculum dettagliato comprende più di mille concerti. E molte più occasioni di divulgazione sempre per amore della musica (lezioni-concerto, conferenze, iniziative nel sociale, etc).

Il mio repertorio è vasto e comprende tanta letteratura pianistica e cameristica con pianoforte.

Ho vinto concorsi nazionali e internazionali sia pianistici che di musica da camera.

Non è questa la sede per elencare concorsi e concerti, ma mi preme ricordare due Primi Premi assoluti. Il primo al Concorso Internazionale di Musica Contemporanea di Lecce del 1978, vinto a soli 14 anni con Goffredo Petrassi Presidente di Giuria, e poi il Concorso Internazionale di Musica da Camera di Caltanissetta del 1991 (allora nel *palmarès* della Federazione Internazionale), vinto in duo con il sassofonista Claudio Ceschini, compagno di dieci anni di *tournées* in tutto il mondo, già indimenticato talento marchigiano.

Da sempre mi sono impegnato nella vita quotidiana delle Istituzioni AFAM e scolastiche, relativamente al settore musicale. Nei miei 40 anni di servizio (sono di ruolo dal 10.10.1986) sono stato in varie Istituzioni Direttore, Vicedirettore, Consigliere di Amministrazione, Consigliere Accademico, Coordinatore di Dipartimento e/o di scuola, RSA e RSU, sono attualmente Esperto ANVUR in tutte e quattro le competenze relative all'AFAM, Presidente o Componente di Nuclei di Valutazione (Conservatori di Palermo, Catania, Gallarate, Salerno, Cosenza e Cremona), Commissario in esami, procedure valutative e graduatorie nazionali (ex L. 124/99 ex L.143/04), concorsi a cattedre (Concorso 2016 e 2018 nei Licei Musicali).

Nell'ottobre 2021 sono stato eletto quale rappresentante del Collegio XIII (Strumenti a tastiera e percussione e Accompagnatori pianisti e percussionisti dell'Accademia Nazionale di Danza) al Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, il più votato -267 preferenze- tra tutti i candidati in tutti i collegi dell'AFAM. In detto organismo sono stato Coordinatore della Commissione

permanente ex art.10 del Regolamento di Funzionamento “Politiche per la valutazione, la qualità e l’internazionalizzazione della didattica, della ricerca, della produzione e della terza missione”, componente di quella sul «Reclutamento e la programmazione del sistema» nonché del Gruppo di lavoro sugli ordinamenti didattici. Attualmente mi occupo della comunicazione istituzionale dell’Organo.

Mi sono sempre battuto per la trasparenza e la giustizia nelle nostre Istituzioni, sia dal versante istituzionale che da quello sindacale. In particolare, negli ultimi anni, sono stato in prima linea per l’approvazione delle disposizioni di legge che hanno permesso l’immissione in ruolo per personale precario ex graduatorie 128/2013, 205/2017 e 12/2020 (cosiddetta “205 bis”), negli ultimi due casi con appositi emendamenti da me suggeriti e poi recepiti e proposti dai parlamentari in Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

Lo stesso impegno lo sto mettendo per tutelare in ogni forma e luogo gli attuali precari AFAM.

Sono giornalista, iscritto all’Ordine nella categoria Pubblicisti (Tessera n. 170389)

Sono Medaglia di Bronzo della Presidenza della Repubblica per meriti artistici dal 2011 e Cavaliere della Repubblica, sempre per meriti artistici, dal 2013, su proposta della Presidenza del Senato (Presidente Marini) e approvazione della Presidenza della Repubblica (Presidente Napolitano).

Dal novembre 2023 sono Direttore del Conservatorio «GB Pergolesi» di Fermo.

Concludendo

Mai più che ora non posso che confermare quanto scrissi tre anni fa.

Mi sono ripromesso, nel redigere questo programma elettorale, di essere il più stringato e il più concreto possibile. Nel rileggere queste pagine prima del “via libera” definitivo mi sono reso conto che, sebbene abbia limitato e sintetizzato il più possibile le mie considerazioni, e rendendomi conto di avere toccato solo di sfuggita segmenti importanti di un programma elettorale, ho comunque scritto ben più di quanto mi fossi ripromesso.

Gli argomenti sono tanti, gli stimoli altrettanto. Ma mi fermo qui, anche per non abusare dell’attenzione di chi abbia voluto leggermi fin qui.

Come ho scritto fin dall’inizio, questo resta un programma “aperto”, suscettibile di integrazioni e di suggerimenti, di consigli e anche di dissensi, se necessario, e tutto alla luce della suprema utilità per l’Istituzione.

Chiunque tra i colleghi/e, e tra tutti i soggetti attivi (amministratori, amministrativi, coadiutori, studenti, genitori, fruitori di servizi, etc.) della comunità del “Pergolesi”, vorrà confrontarsi con me a qualunque titolo su quanto da me proposto, mi troverà pienamente disponibile, in ogni momento, al dialogo e al confronto.

Ieri, oggi, domani, sempre.

Non è mio stile disturbare, per di più nel periodo estivo, i miei colleghi per autopropormi. Ci sarò, se vorrete voi.

Vi aspetto con piacere ai miei recapiti: cellulare 3477161220 anche wapp, mail pierodiegidio@gmail.com e direttore.fermo@conservatorio.net .

A chi mi conosce da tanti anni, dico solo che le mie caratteristiche - concretezza, capacità di lavoro, disponibilità all’ascolto e al lavoro di *équipe*, sana testardaggine, curiosità ma soprattutto competenza - sono sempre quelle.

A chi mi conosce poco o nulla, chiedo solo di leggermi, conoscermi e valutarmi senza preconcetti. E se proprio vuol chiedere informazioni su di me, si rivolga ad uno dei tanti colleghi e colleghe - di questa Istituzione e non - direttamente coinvolti nella battaglia nazionale per il riconoscimento dei diritti dei precari AFAM (i cosiddetti “128”, “205” e “205bis”) chiedendogli se sono uno che si impegna, si batte, mantenga le promesse. E in generale si rivolga ai giovani, ai meritevoli, a coloro che ho sempre cercato di tutelare e favorire, nel rispetto naturalmente dei sacrosanti diritti di tutti.

Grazie di cuore per l’attenzione.

*“Dietro ogni impresa di successo c’è qualcuno che ha preso una
decisione coraggiosa”*

Peter Ferdinand Drucker

DICHIARAZIONE DELL'ANZIANITA' DI SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE

Il sottoscritto Piero Di Egidio Piero nato a Teramo il 27.09.1963 e residente in Roseto degli Abruzzi via degli Acquaviva 45. domiciliato in Fermo via Pompeiana 336 63900 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;

sotto la propria responsabilità dichiara di aver assunto effettivo servizio nel ruolo di attuale appartenenza dal **10 ottobre 1986** per effetto di concorso PER TITOLI ED ESAMI di avere, quindi, una anzianità di servizio complessiva di anni 40 (quaranta) nel dettaglio:

	anno	dal	al	Istituzione
anni 40 (QUARANTA) di servizio prestatosi successivamente alla nomina in ruolo	a.a. 1986/87	10/10/1986	31/10/1987	ISSM "G. Braga" Teramo
	a.a. 1987/88	01/11	31/10	"
	a.a. 1988/89	01/11	31/10	"
	a.a. 1989/90	01/11	31/10	"
	a.a. 1990/91	01/11	31/10	"
	a.a. 1991/92	01/11	31/10	"
	a.a. 1992/93	01/11	31/10	"
	a.a. 1993/94	01/11	31/10	"
	a.a. 1994/95	01/11	31/10	"
	a.a. 1995/96	01/11	31/10	"
	a.a. 1996/97	01/11	31/10	"
	a.a. 1997/98	01/11	31/10	"
	a.a. 1998/99	01/11	31/10	"
	a.a. 1999/00	01/11	31/10	"
	a.a. 2000/01	01/11	31/10	"

a.a. 2001/02	01/11	31/10	“
a.a. 2002/03	01/11	31/10	“
a.a. 2003/04	01/11	31/10	“
a.a. 2004/05	01/11	31/10	“
a.a. 2005/06	01/11	31/10	“
a.a. 2006/07	01/11	31/10	“
a.a. 2007/08	01/11	31/10	“
a.a. 2008/09	01/11	31/10	“
a.a. 2009/10	01/11	31/10	“
a.a. 2010/11	01/11	31/10	“
a.a. 2011/12	01/11	31/10	“
a.a. 2012/13	01/11	31/10	“
a.a. 2013/14	01/11	31/10	“
a.a. 2014-15	01/11	31/10	Titolarità Teramo/ Utilizzazione presso Conservatorio “L. D’Annunzio” Pescara
a.a. 2015-16	1/11	31/10	Conservatorio “U. Giordano” Foggia
a.a. 2016-17	1/11	31/10	Conservatorio “N. Piccinni” Bari
a.a. 2017-18	1/11	31/10	Conservatorio “N. Piccinni” Bari
a.a. 2018-19	1/11	31/10	Conservatorio “N. Piccinni” Bari
a.a. 2019-20	1/11	31/10	Conservatorio “A. Casella” L’Aquila

a.a. 2020-21	1/11	31/10	Titolarità L'Aquila/ Utilizzazione Conservatorio Monopoli
a.a. 2021-22	1/11	31/10	Conservatorio "N. Rota" Monopoli
a.a. 2022-23	1/11	31/10	Conservatorio "L.D'Annunzio" Pescara
a.a. 2023-24	1/11	31/10	Conservatorio "L.D'Annunzio" Pescara (esonero in incarico Direzione
a.a. 2024-25	1/11	31/10	Conservatorio Fermo fino al 31/10/2026)
a.a. 2025-26	1/11	31/10	

Roseto degli Abruzzi/Fermo 11 luglio 2026

